

ALGERIA

PROFILO ECONOMICO - CONGIUNTURALE
ANALISI SETTORI PRODUTTIVI E
PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Luglio 2025

20
25

ITCA 
ITALIAN TRADE AGENCY



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Sezione Promozione Scambi dell'Ambasciata d'Italia ad Algeri

13, Rue Des Palmiers-Parc Des Pins (El Biar)

16030, ALGERI

☎ 0021323/050812

☎ 0021323/050813

✉ algeri@ice.it

Layout grafico e impaginazione

Direzione Centrale per i Settori dell'Export | Nucleo Grafica@ice.it

© theseamuss | www.123rf.com

INDICE

1. CONGIUNTURA ECONOMICA	5	4. ANALISI SETTORI PRODUTTIVI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO	10
1.1. TABELLA INDICATORI ECONOMICI	5	4.1. AGRICOLTURA	10
1.2. STRUTTURA DELL'ECONOMIA	6	- 4.1.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO	11
1.3. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA	7	4.2. INDUSTRIA AGROALIMENTARE	11
- 1.3.1. PRINCIPALI PRODOTTI ITALIANI ESPORTATI VERSO L'ALGERIA	8	- 4.2.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO	12
- 1.3.2. PRINCIPALI PRODOTTI ITALIANI IMPORTATI DALL'ALGERIA	8	4.3. EDILIZIA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	12
2. INVESTIMENTI ESTERI IN ALGERIA	9	- 4.3.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO	13
3. PUNTI DI FORZA	9	4.4. MACCHINE ED ATTREZZATURE / MECCANICA	13
3.1. BASSI COSTI DI ENERGIA E MATERIE PRIME	9	- 4.4.1. TECNOLOGIE PLASTICHE	13
3.2. AVVIO DI UNA POLITICA DI DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA	10	- 4.4.2. TECNOLOGIE PER L'IMBALLAGGIO	14
3.3. PRESENZA DI UN CAPITALE UMANO SPECIALIZZATO	10	- 4.4.3. TECNOLOGIE PER LA STAMPA	14
3.4. PORTA DI INGRESSO VERSO L'AFRICA SUBSAHARIANA	10	4.5. L'INDUSTRIA SIDERURGICA/ METALLURGICA	14
		- 4.5.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO	14
		4.6. ENERGIE RINNOVABILI	15
		4.7. COMPONENTISTICA AUTO	16
		- 4.7.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO	16

PROFILO ECONOMICO – CONGIUNTURALE.

ANALISI SETTORI PRODUTTIVI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO.

L'Algeria, il più grande paese africano e la terza economia araba, è stata riclassificata a luglio 2024 tra i paesi a reddito medio-alto dalla Banca Mondiale. Negli ultimi vent'anni ha compiuto notevoli progressi nello sviluppo economico e umano grazie a investimenti in infrastrutture e politiche sociali che hanno ridotto la povertà. Tuttavia, la sua economia dipende fortemente dagli idrocarburi (14% del PIL, 83% delle esportazioni, 47% delle entrate fiscali tra il 2019 e il 2023).

Nonostante una crescita robusta (3,8% nel 2021, 3,6% nel 2022, 4,1% nel 2023), sostenuta da un aumento della spesa pubblica, la disoccupazione rimane alta (12% nel 2024, 29,3% per i giovani). L'Algeria mira a diversificare la propria economia attraverso riforme per attirare investimenti, razionalizzare la spesa pubblica e stimolare le esportazioni non legate agli idrocarburi, migliorando il contesto imprenditoriale.

1. CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1. TABELLA INDICATORI ECONOMICI

	2022	2023	2024 (s)	2025 (p)
PIL (Miliardi di dollari USA)	225,6	247,6	267,0	269,9
PIL, pro capite (USD)	4.544,5	4.660,4	4.761,1	4.854,8
Tasso di crescita reale del PIL (%)	3,6	4,1	3,6	3,3
Tasso di crescita reale del PIL (Idrocarburi esclusi (%))	4,4	4,2	4,8	3,6
Inflazione media annua (%)	9,3	9,3	4,0	4,2
Bilancia commerciale (% sul PIL)	10,0	3,4	-1,0	-5,9
Esportazioni dei beni e servizi (% sul PIL)	30,7	24,0	20,0	15,8
Importazioni dei beni e servizi (% sul PIL)	20,7	20,6	21,0	21,7
Riserve di cambio (Miliardi di dollari USA)	62,0	68,9	71,7	72,9
Tasso di cambio (Dinar algerino per Dollar USD)	142,0	135,8	134,1	133,9
Indebitamento netto (% sul PIL)	-1,3	-4,2	-7,9	-7,2
Debito pubblico (% del PIL)	47,6	47,3	48,2	59,5
Debito estero (% del PIL)	0,4	0,4	0,3	0,3
Saldo di conto corrente (% sul PIL)	+8,6	+2,6	-1,7	-6,6
Tasso di disoccupazione (%)	13,8	12,3	11,8	11,5

(s) stima - (p) previsioni

Fonte Banca Mondiale (aprile 2025)

1.2. STRUTTURA DELL'ECONOMIA

In un contesto di pressioni economiche e geopolitiche globali, l'Algeria deve accelerare la diversificazione della sua economia per ridurre la dipendenza dagli idrocarburi, che rappresentano il 79% delle esportazioni e il 43% delle entrate fiscali nel 2025. Le incertezze sui prezzi del petrolio e del gas sottolineano l'urgenza di aumentare gli investimenti privati e la produttività per diversificare le entrate e garantire una crescita resiliente. Un riequilibrio delle finanze pubbliche, attraverso una migliore qualità della spesa e un orientamento più deciso allo sviluppo degli investimenti, è cruciale per preservare la stabilità monetaria. Il modello di crescita basato sulla spesa pubblica, efficace negli anni 2000, mostra i suoi limiti, con l'occupazione orientata verso settori a basso valore aggiunto. La produttività varia tra i settori: l'agricoltura performa bene, a differenza del settore manifatturiero. La trasformazione economica richiede maggiori guadagni di produttività, una riallocazione dell'occupazione verso settori ad alto valore aggiunto e politiche mirate per stimolare il settore privato e le competenze dei lavoratori.

Secondo l'ultimo rapporto sulla situazione economica algerina, pubblicato a giugno 2025, l'Algeria, ha registrato una crescita economica robusta, trainata principalmente dal settore non-idrocarburi (+4,8%) grazie a significativi investimenti e ai consumi delle famiglie, stimolati dalla spesa pubblica. Questa dinamica è stata tuttavia frenata da una contrazione del settore degli idrocarburi (-1,4%) e da un aumento delle importazioni, che ha portato il saldo delle partite correnti in deficit (-1,7% del PIL) dopo due anni di surplus.

Il deficit di bilancio si è notevolmente ampliato, raggiungendo il 13,9% del PIL, il livello più alto dal 2015, a causa del continuo aumento della spesa pubblica e del crollo delle entrate degli idrocarburi. Il debito pubblico è aumentato solo moderatamente grazie all'utilizzo dei fondi del Fondo di Regolazione delle Entrate (FRR). Una nota positiva è che l'inflazione ha subito un netto rallentamento, passando dal 9,3% nel 2023 al 4,0% nel 2024, in parte grazie alle buone prestazioni del settore agricolo, nonostante una piovosità limitata, contribuendo così alla moderazione dei prezzi alimentari.

Per il 2025, le previsioni indicano un rallentamento della crescita complessiva (3,3%), un peggioramento dei deficit corrente e di bilancio, e un aumento sostanziale del debito pubblico a causa del previsto esaurimento del FRR.

Le riserve di cambio hanno registrato un aumento nel 2023, con un ammontare di 68,9 miliardi di dollari USA, contro 62,0 miliardi di dollari a fine 2022 e dovrebbero continuare ad aumentare per raggiungere i 71,7 miliardi di dollari USA nel 2024 e 72,9 miliardi di dollari USA nel 2025.

1.3. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

	2022	2023	2024
INTERSCAMBIO ITALIA	20.535.903	16.889.676	13.947.011
Variazione % rispetto al periodo precedente	158,4	-17,7	-17,4
EXPORT ITALIANO	2.308.827	2.812.945	2.890.042
Variazione % rispetto al periodo precedente	+31,1	+21,8	+2,7
IMPORT ITALIANO	18.227.076	14.076.731	11.056.969
Variazione % rispetto al periodo precedente	+194,6	-22,8	-21,5
SALDI	-15.918.249	-11.263.786	-8.166.927

Valore: Migliaia di Euro

Fonte: Istat

Con riferimento all'intero anno 2024 l'import italiano dall'Algeria ha registrato un valore di 11,05 miliardi di euro (- 21,5% rispetto al 2023), confermando il nostro Paese quale primo mercato di destinazione delle esportazioni algerine. Sempre nel 2024 l'Italia è stata il terzo fornitore dell'Algeria, dopo la Cina e la Francia, con un ammontare totale delle nostre esportazioni stimate a 2,9 miliardi di euro (+2,7% rispetto al 2023).

Nel 2024, Il valore dell'interscambio Italia-Algeria è stato pari a 13,95 miliardi di euro: 11,05 miliardi di importazioni e 2,9 miliardi di esportazioni. Il gas naturale costituisce la quasi totalità delle nostre importazioni, mentre l'Italia esporta principalmente: macchinari, prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici e siderurgici.

Infine, con riferimento al periodo gennaio-marzo 2025, l'interscambio commerciale Italia-Algeria è ammontato a 3,62 miliardi di euro, con le esportazioni italiane, pari a quasi 750 milioni di euro, in aumento del 9,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre le importazioni italiane dall'Algeria, pari a 2,87 miliardi di euro (di cui 2,35 derivanti dall'import di gas naturale - in pratica l'82% delle nostre importazioni dall'Algeria), hanno anch'esse registrato una crescita del 12,4% rispetto al primo trimestre 2024.

Le aziende italiane, in particolare i nostri grandi players sono tradizionalmente presenti nei settori degli idrocarburi, dei lavori pubblici e della difesa. Tuttavia, le Autorità di governo algerine puntano in maniera decisa a diversificare l'economia, valorizzando le produzioni locali, sia agricole che industriali, con la conseguenza che per le aziende italiane si aprono molteplici opportunità per lo sviluppo di progetti commerciali e di investimento, anche coinvolgendo le nostre piccole e medie imprese – un modello aziendale molto apprezzato dagli imprenditori algerini - in diversi settori, come l'agricoltura, l'energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, l'agroindustria, la farmaceutica, la meccanica, l'industria automobilistica.

1.3.1. PRINCIPALI PRODOTTI ITALIANI ESPORTATI VERSO L'ALGERIA

PRINCIPALI PRODOTTI	2023	2024	Var (%)
Macchine di impiego generale	216.036	284.810	+31,8
Altre macchine per impieghi speciali	228.965	281.287	+22,9
Autoveicoli	292.195	270.374	-7,5
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	212.657	261.636	+23,0
Altre macchine di impiego generale	162.500	229.759	+41,4
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati	118.904	122.488	+3,0
Totale	2.812.945	2.890.042	+2,7

Valore: Migliaia di Euro

Fonte: Istat

Nel 2024 l'Italia ha esportato principalmente macchine di impiego generale (turbine e turboalternatori, apparecchiature fluidodinamiche, altre pompe e compressori) per un valore di 284,81 milioni di euro, con un aumento del 31,8% rispetto al 2023. Seguono le altre macchine per impieghi speciali (macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrochimiche e petrolifere, macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio), che hanno raggiunto i 281,29 milioni di euro (+22,9%). Il settore degli autoveicoli si è posizionato al terzo posto con un valore di 270,37 milioni di euro.

1.3.2. PRINCIPALI PRODOTTI ITALIANI IMPORTATI DALL'ALGERIA

PRINCIPALI PRODOTTI	2023	2024	Var (%)
Gas naturale	12.239.859	9.361.495	-23,5
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	803.428	1.041.861	+29,7
Petrolio greggio	792.796	457.352	-42,3
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati	93.714	74.345	-20,7
Prodotti della siderurgia	54.500	39.538	-27,5
Cemento, calce e gesso	36.311	25.157	-30,7
TOTALE	14.076.731	11.056.969	-21,5

Valore: Migliaia di Euro

Fonte: Istat

Nel 2024, le importazioni italiane dall'Algeria hanno raggiunto un ammontare di 11,05 miliardi di euro (-21,5% rispetto al 2023). Ovviamente il gas naturale è il settore che occupa il primo posto con un ammontare totale di 9,36 miliardi di euro, che rappresenta l'84,66% del totale delle nostre importazioni dall'Algeria (percentuale che raggiunge l'89% delle nostre importazioni prendendo in considerazione anche l'import di petrolio greggio).

2. INVESTIMENTI ESTERI IN ALGERIA

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NETTI DELL'ALGERIA CON IL MONDO	2022	2023	2024
IDE netti in entrata (milioni di USD)	255	1.216	1.400
IDE netti in uscita (milioni di USD)	85	84	95

Fonte : UNCTAD - United Nations Conference on Trade and Development

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NETTI DELL'ITALIA CON L'ALGERIA	2022	2023	Stock al 2023
IDE netti italiani in Algeria (milioni di euro)	-35	-733	8.531
IDE netti algerini in Italia (milioni di euro)	-85	37	587

Fonte : Banca d'Italia

3. PUNTI DI FORZA

In aggiunta agli eccellenti rapporti bilaterali tra l'Algeria e l'Italia, nonché alla vicinanza geografica e la dimensione del mercato algerino (attualmente il Paese più esteso del Continente africano con una popolazione di 47 milioni di abitanti al 1° luglio 2025 di cui il 29% ha meno di 15 anni e il 59% ha tra 15 e 59 anni), possiamo identificare altri punti di forza:

3.1. BASSI COSTI DI ENERGIA E MATERIE PRIME

Grazie all'abbondante dotazione di gas e petrolio e alla politica di sussidi di cui beneficia tutta la popolazione, l'Algeria presenta costi molto bassi per energia elettrica e prodotti petroliferi. Si è quindi in presenza di un vantaggio di sicura rilevanza per la siderurgia, la meccanica, la metallurgia e la lavorazione della plastica.

3.2. AVVIO DI UNA POLITICA DI DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA

Anche se l'economia algerina è ancora fortemente dipendente dal settore degli idrocarburi, cominciano ad essere avviati progetti di diversificazione dell'economia, che potrebbero creare nuove opportunità di investimento in vari settori come l'agricoltura, l'industria agroalimentare, l'industria farmaceutica, le infrastrutture di base, le energie rinnovabili, start-up, turismo, ecc.

3.3. PRESENZA DI UN CAPITALE UMANO SPECIALIZZATO

In Algeria sussiste una rete di 115 istituti di livello universitario, di cui 50 Università e 13 centri universitari. A ciò, si aggiunge una rete di ricerca scientifica composta, tra l'altro, di 13 centri di ricerca e 6 agenzie di ricerca. È stato calcolato un numero annuale di laureati di più di 400.000, con una quota significativa nelle discipline scientifiche e tecniche.

3.4. PORTA DI INGRESSO VERSO L'AFRICA SUBSAHARIANA

La volontà delle Autorità algerine di accelerare la diversificazione e l'industrializzazione del paese, attraverso la creazione di partenariati reciprocamente vantaggiosi con società estere (con un'attenzione a quelle italiane), può consentire alle società miste di produrre non soltanto per soddisfare le esigenze del mercato domestico, ma anche per sviluppare i propri canali commerciali con i Paesi subsahariani.

4. ANALISI SETTORI PRODUTTIVI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

4.1. AGRICOLTURA

Il settore agricolo in Algeria è un pilastro fondamentale dell'economia nazionale, con una lunga tradizione e un'importanza strategica per la sicurezza alimentare del paese ed offre numerose opportunità di sviluppo e investimento. Sebbene ci siano sfide significative, le iniziative governative, gli investimenti in tecnologia e infrastrutture, e le opportunità di partenariato internazionale possono trasformare questi settori, migliorando la produttività, la sostenibilità e la qualità della vita degli agricoltori e degli allevatori algerini.

L'Algeria è in gran parte desertica: su una superficie totale di 238 milioni di ettari (Mha), la superficie utilizzata dall'agricoltura è 48,7 Mha, pari al 20%, di cui 8,5 Mha di superficie agricola utile (SAU).

La natura morfologica del Paese e le difficili condizioni bioclimatiche (siccità, rischi climatici) costituiscono fattori limitanti per l'agricoltura algerina. Il settore agricolo soffre di una produttività insufficiente (ad es. per i cereali si calcola 15 quintali/ha) e di una mancanza di infrastrutture, rimanendo penalizzato dai bassi investimenti, dalla sottomeccanizzazione delle aziende agricole, nonché da carenze nelle pratiche colturali.

Da segnalare che nel luglio 2024 il Ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale e il Fondo per gli investimenti agricoli algerini e il Gruppo italiano BF (Bonifiche Ferraresi) hanno firmato un accordo quadro del valore di 420 milioni di euro per un progetto d'investimento nell'area della città di Timimoun (posta proprio al centro dell'Algeria nel deserto sahariano) al fine soprattutto di produrre cereali, su una superficie complessiva stimata di 36.000 ha, destinati alla produzione di pasta.

4.1.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il governo algerino ha avviato un programma prioritario incentrato sullo sviluppo dell'agricoltura sahariana e delle zone montane. Comprende anche l'elettrificazione agricola, lo sfruttamento razionale dei terreni agricoli, l'estensione delle aree irrigue e il rafforzamento della base logistica.

In corso un continuo programma interfunzionale che mira a modernizzare l'agricoltura, rafforzare le catene del valore, sviluppare le capacità umane e l'assistenza tecnica, migliorare i sistemi fitosanitari e veterinari, adattare e rafforzare il quadro legislativo e regolamentare, facilitare l'accesso ai finanziamenti e migliorare la gestione dei fondi pubblici; ma anche promuovere la produzione agricola (agricoltura di qualità e biologica) e ottimizzare un'irrigazione ragionevole.

4.2. INDUSTRIA AGROALIMENTARE

Classificata come prioritaria e strategica dal Governo algerino, l'industria agroalimentare (che è la prima industria in Algeria escludendo gli idrocarburi, con il 40% del PIL industriale) è in pieno sviluppo, in quanto ha aumentato i propri volumi di produzione, a fronte della crescente domanda derivante dalla crescita della classe media, più esigente in termini di qualità, disponibilità e praticità dei prodotti che consuma.

Il settore agroalimentare algerino avrebbe la possibilità di evolversi molto più rapidamente se il suo sistema di distribuzione fosse sufficientemente sviluppato. Mentre le aziende di grandi e medie dimensioni si stanno modernizzando, molte piccole imprese non padroneggiano i processi, la tracciabilità, l'imballaggio, gli standard internazionali. A volte le industrie specializzate nell'agroalimentare devono gestire da sole le proprie reti di distribuzione. Inoltre, la catena del freddo non è padroneggiata in tutti i settori.

L'obiettivo primario dell'Algeria oggi è quello di sviluppare la produzione locale per migliorare il tasso di autosufficienza nei prodotti di largo consumo. In secondo luogo, quando questa produzione soddisferà gli standard internazionali, le aziende algerine potranno iniziare ad esportare.

4.2.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Esaminando il comparto agroalimentare dell'Algeria, si denota che i tre settori trainanti sono i prodotti cerealicoli, l'industria lattiero-casearia e le bevande. Le citate filiere dipendono per il 75% dalle importazioni di attrezzature e materie prime. Molto importanti risultano anche i settori degli oli e grassi, dello zucchero e della lavorazione delle carni.

La volontà delle Autorità locali di sostituire le importazioni con la produzione locale induce l'offerta straniera ad orientarsi verso l'esportazione di attrezzature, linee complete, fabbriche chiavi in mano, con attenzione a: Industria molitoria e olio - Produzione e trasformazione del latte - Produzione e trasformazione della carne - Trasformazione dei prodotti ortofrutticoli.

Tali filiere hanno un notevole fabbisogno di attrezzature e di know-how per vari segmenti: la trasformazione, la produzione, l'imballaggio, lo stoccaggio, la gestione della catena del freddo alimentare, il lavaggio, la calibrazione, e la pesatura.

4.3. EDILIZIA E MATERIALI DA COSTRUZIONE

Il programma avviato dal Governo algerino da gennaio 2020 prevedeva:

- la costruzione di 300.000 alloggi all'anno fino al 2024;
- la riabilitazione di 2 milioni di unità nelle grandi città (Algeri, Orano, Annaba e Constantine);
- la realizzazione di 1.600 progetti alberghieri nel settore del turismo, di cui 500 sono in fase di costruzione.

Nella legge di bilancio 2024 è stato previsto il completamento di 460.000 unità abitative, di cui 210.000 nelle aree urbane.

La maggior parte degli appalti pubblici sono riservati alle imprese locali. Tuttavia, i committenti possono ricorrere ad esecutori internazionali per la costruzione di edifici prestigiosi, specifici e di grandi dimensioni.

4.3.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Malgrado gli sforzi significativi realizzati, resta insufficiente l'offerta locale di macchine, apparecchiature per cantieri, prodotti per lavori secondari (riscaldamento, aria condizionata, impianti idraulici ad eccezione della rubinetteria, controsoffitti, pavimenti, rivestimenti murali, carpenteria, elettricità).

Riguardo, infine, il settore del marmo e delle pietre naturali e decorative, il mercato algerino delle pietre ornamentali (marmi, graniti, onici, travertini, pietre) richiede profondi aggiornamenti tecnologici con la finalità di aumentare la produzione lapidea locale, oggi relativamente contenuta, nonostante la ricchezza di materie prime.

4.4. MACCHINE ED ATTREZZATURE / MECCANICA

4.4.1. TECNOLOGIE PLASTICHE

La capacità di trasformazione della plastica in Algeria è di circa 60.000 tonnellate all'anno. Per contro, la domanda di vari prodotti in plastica è stimata in 300.000 tonnellate all'anno, per tutte le applicazioni.

Gli investimenti esteri nel settore dell'automobile e l'integrazione locale sono oggi tra le priorità più importanti delle autorità per concretizzare lo sviluppo locale della filiera attraverso numerosi progetti industriali che dovrebbero raggiungere tassi di integrazione del 40% entro cinque anni.

Con tutti gli elementi in plastica che oggi entrano nella composizione dei veicoli, l'industria automobilistica ha una costante domanda di fabbricazione di pezzi in plastica tramite iniezione. Lo stampaggio a iniezione è molto utilizzato nell'industria automobilistica, principalmente a causa della qualità dei componenti finali. Consente di fornire pezzi completamente conformi alle specifiche del costruttore.

Quasi 500 aziende algerine sono oggi specializzate nell'industria della plastica e della gomma. Circa il 40% sono attive nel settore dello stampaggio a iniezione. Ulteriore attenzione viene posta sulle macchine italiane per il riciclaggio della plastica (inclusi gli scarti della plastica).

4.4.2. TECNOLOGIE PER L'IMBALLAGGIO

L'Italia si colloca al primo posto tra gli esportatori di macchine ed apparecchi per il confezionamento e il packaging in Algeria e le prospettive di sviluppo per le nostre aziende di settore restano importanti, considerata la dinamicità del settore agroalimentare in Algeria e la volontà delle autorità locali di porlo al centro del processo di diversificazione economica avviato dal paese negli ultimi tempi.

4.4.3. TECNOLOGIE PER LA STAMPA

Sulla base dei dati dell'Associazione di categoria ACIMGA, si stima che nel 2024 l'import dell'Algeria di macchine per la stampa e l'editoria abbia raggiunto il valore complessivo di 51 milioni di euro. L'Italia si confermerebbe il secondo fornitore dell'Algeria con un valore dell'export pari a 9,6 milioni di euro (+ 1% rispetto al 2023), preceduta dalla Germania (18,6 milioni di euro), ma seguita da Cina (8,2 milioni di euro) e Francia (4,9 milioni di euro).

A livello previsionale, nel 2027 l'Italia potrebbe nuovamente occupare la posizione di leader sul mercato algerino con un valore delle proprie esportazioni pari a 30,3 milioni di euro ed una quota di mercato del 19%.

4.5. L'INDUSTRIA SIDERURGICA/METALLURGICA

L'Algeria risulta essere tra i principali produttori di ferro tra i Paesi arabi, tenuto conto della presenza nel Paese di importanti stabilimenti produttivi, quali l'impresa pubblica SIDER (a d'El-Hadjar – ad est dell'Algeria), l'Algerian Qatari Steel – AQS (a Bellara) e Tosyali di proprietà turca (a Orano).

Attualmente, l'Algeria punta anche sulla miniera di Gara Djebilet a Tindouf, una delle più grandi al mondo in termini di riserve, rispetto alla quale si prevede una capacità di produzione di 2-3 milioni di tonnellate all'anno nella prima fase (2022-2025).

4.5.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'Algeria ha diverse necessità in termini di macchinari e attrezzature nei settori della siderurgia / metallurgia, in particolare: attrezzature di produzione, tecnologie per la lavorazione dei metalli, attrezzature per il trattamento dei rifiuti, sistemi di automazione e robotizzazione, manutenzione e ricambi.

Oltre a ciò, l'Algeria cerca anche di attirare investimenti stranieri e di stabilire partenariati per modernizzare la sua industria siderurgica e rafforzare la sua capacità produttiva.

4.6. ENERGIE RINNOVABILI

Come può facilmente comprendersi, l'Algeria ha un potenziale solare tra i più importanti del bacino del Mediterraneo. L'attuazione della strategia nazionale per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica mira a raggiungere una capacità di produzione di 15.000 megawatt entro il 2035.

Nel marzo 2024, sono stati stipulati dal gruppo Sonelgaz 19 contratti con i raggruppamenti di imprese o singole imprese, che si sono aggiudicate le gare relative al «Solar 1000» (avviata a fine 2021) per la realizzazione di 5 centrali fotovoltaiche per una potenza complessiva di 1.000 megawatt e al progetto (avviato a febbraio 2023) per la realizzazione di 15 centrali solari fotovoltaiche distribuite su 12 wilaya nel sud e sugli altopiani, per una potenza complessiva di 2.000 megawatt.

Inoltre, in base al piano nazionale per la produzione di idrogeno verde, l'Algeria prevede di investire da 20 a 25 miliardi di dollari per la produzione di idrogeno verde con l'obiettivo di divenire un Paese pioniere a livello regionale e internazionale nella produzione e commercializzazione di idrogeno verde, con l'obiettivo di fornire il 10% del fabbisogno del mercato europeo entro il 2040.

Alla metà di ottobre 2024, in occasione del Salone NAPEC 2024 svoltosi a Orano, è avvenuta la firma del Memorandum di Intesa "South2 Corridor" da parte di Sonatrach e Sonelgaz (Algeria), VNG (Germania), SNAM (Italia), VERBUND GREEN HYDROGEN (Austria), allo scopo di condurre congiuntamente gli studi necessari lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno, per valutare la fattibilità e la redditività di un progetto integrato per la produzione di idrogeno verde in Algeria, destinato a rifornire il mercato europeo attraverso il "South2 Corridor", progetto infrastrutturale per trasportare idrogeno rinnovabile per oltre 3.300 chilometri dal Nord Africa all'Italia, all'Austria e alla Germania, riconosciuto dall'Unione Europea come Progetto di Interesse Comune (PCI). Il progetto "South2 Corridor" è incentrato sull'utilizzo di infrastrutture midstream esistenti da riconvertire al trasporto dell'idrogeno verde, con l'inclusione, ove necessario, di alcune nuove infrastrutture dedicate.

A inizio 2025 Italia, Germania, Austria, Algeria e Tunisia hanno firmato a Roma una dichiarazione comune d'intenti sul citato Corridoio nel corso della prima Riunione pentaministeriale, cui è seguito un forum imprenditoriale che ha messo a confronto delegazioni istituzionali e le imprese dei paesi firmatari della dichiarazione già presenti o in prospettiva interessate alla filiera dell'idrogeno.

4.7. COMPONENTISTICA AUTO

L'anno 2023 è stato contrassegnato da un ritorno in Algeria dell'assemblaggio di autoveicoli, tenuto conto che gli investimenti esteri in questo settore produttivo e l'integrazione locale sono oggi una delle priorità fondamentali delle Autorità algerine al fine di concretizzare lo sviluppo locale della filiera dell'auto mediante diversi progetti industriali, che dovrebbero raggiungere dei tassi di integrazione del 40% entro i prossimi 5 anni.

Nel dicembre 2023 FIAT-Stellantis ha inaugurato l'impianto di produzione a Tafraoui (vicino Orano), con l'obiettivo di produrre annualmente 90.000 unità entro il 2026 con un tasso di integrazione locale del 35%. Si tratta di un obiettivo a medio termine che riflette la strategia del gruppo in Algeria.

Secondo i dati del Ministero dell'Industria, oggi sono presenti in Algeria da 300 a 350 subfornitori nel settore della componentistica auto, attivi soprattutto nella produzione di componenti per il cablaggio, pneumatici, componenti in plastica, sedili.

4.7.1. PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Oltre a sviluppare la subfornitura della componentistica auto, attenzione viene data alla fornitura di pezzi di ricambio per il mercato dell'after sales, con la possibilità, come già evidenziato, che si aprano sbocchi per il comparto dei macchinari per la produzione di ricambi (macchine utensili, stampi, macchine plastica, ecc).

In ogni caso, il mercato algerino rimane fortemente legato all'importazione dei ricambi dove si registra una presenza significativa dei prodotti "Made in Italy".



www.ice.it

ITA - Italian Trade Agency 

@itatradeagency 

@ITAttradeagency 

Italian Trade Agency 